

**ANCE**

MILANO  
LODI  
MONZA E BRIANZA

## Rassegna Stampa

**24 febbraio 2025**

# Rassegna Stampa

24-02-2025

## ASSIMPREDIL

CORRIERE DELLA SERA MILANO	24/02/2025	5	«Con il Salva Milano non cresceranno gli oneri urbanistici» = I costruttori: «Stupiti da Tancredi Il Comune ha autorizzato tutto» <i>Chiara Evangelista</i>	2
REPUBBLICA MILANO	24/02/2025	5	Scintille tra costruttori e giunta sul Pgt "Ingiusto parlare solo di profitto" <i>Miriam Romano</i>	4
REPUBBLICA MILANO	24/02/2025	5	Sull'urbanistica i costruttori ribattono a Palazzo Marino = Scintille tra costruttori e giunta sul Pgt "Ingiusto parlare solo di profitto" <i>Miriam Romano</i>	5
GIORNO MILANO	24/02/2025	36	«Profitti, Tancredi ingiusto Noi rispettiamo le regole» <i>Massimiliano Mingoia</i>	7
GIORNO GRANDE MILANO	24/02/2025	26	La disfida del mattone = «Profitti, Tancredi ingiusto Noi rispettiamo le regole» <i>Massimiliano Mingoia</i>	9
GIORNALE MILANO	24/02/2025	35	Costruttori, rivolta contro il Comune «Progetti approvati e senza sconti» = Rivolta dei costruttori contro il Comune <i>Chiara Campo</i>	11

## Territorio La valutazione della Ragioneria di Stato «Con il Salva Milano non cresceranno gli oneri urbanistici»

di **Chiara Evangelista**

La Ragioneria dello Stato dà il via libera al Salva Milano. L'approvazione del testo in Senato non impatterebbe sulle casse comunali: «Gli oneri non cambieranno». Su indagini, regole e nuovo Pgt, intanto, scoppia la polemica. «Siamo stupiti, il Comune ha approvato tutto» dicono i costruttori dopo le parole dell'assessore Tancredi («Loro mossi dal profitto, noi ingenui»).

a pagina 5



Cantieri La Torre Milano sorta in via Stresa

# I costruttori: «Stupiti da Tancredi Il Comune ha autorizzato tutto»

L'assessore: noi ingenui, loro mossi dal profitto. Ragioneria di Stato: ok al Salva Milano

di **Chiara Evangelista**

Se a Roma si butta acqua sul fuoco, a Milano la fiamma divampa. La Ragioneria generale dello Stato, dipartimento del ministero dell'Economia e delle Finanze, ha dato il suo ok al Salva Milano. Nel caso in cui il testo dovesse essere approvato in Senato, non si rischierebbe in tutta Italia una riduzione delle risorse nelle casse comunali. Ma se da Roma si tende la mano a Palazzo Marino, a Milano i costruttori e l'opposizione criticano l'operato del Comune.

Secondo la relazione della ragioneria generale dello Sta-

to, l'approvazione del Salva Milano non comporterebbe in futuro una riduzione delle risorse nelle casse comunali, uno dei motivi che aveva frenato a novembre il voto alla Camera. Al centro della relazione, gli oneri di urbanizzazione: un contributo che gli operatori devono corrispondere al Comune per ottenere i titoli edilizi. Proprio il rilascio della Scia al posto dei permessi a costruire per alcuni progetti ha portato la Procura a disporre il sequestro dei cantieri, con conseguenti danni erariali per Palazzo Marino. Un rischio che però per

il futuro il dipartimento del Mef scongiura: «Il possibile maggior ricorso alla Scia, in luogo del permesso a costruire, non determina, in generale, la corresponsione di mino-



Peso: 1-10%, 5-43%

ri oneri di urbanizzazione», si legge nella relazione. «Per il futuro, quindi, il disegno di legge non cambia nulla — sottolinea Marco Engel, presidente dell'Istituto nazionale urbanistica Lombardia —. Resterà in capo al Comune il compito di definire gli oneri».

Proprio l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e del piano di governo del territorio (Pgt) sono le prossime sfide che attendono Palazzo Marino. In vista del futuro, si potrebbe propendere per norme «che eliminano completamente la discrezionalità», ha dichiarato pochi giorni fa l'assessore alla Rigenerazione urbana, Giancarlo Tancredi, sostenendo che Palazzo Marino abbia peccato di «ingenuità». «I risultati sono sta-

ti in parte buoni, in parte abbastanza deludenti: il mondo immobiliare ha seguito forse una linea maggiormente legata soprattutto ai profitti». Una frase che ha destato perplessità ai costruttori. «Tutti i progetti realizzati sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale», replica Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, ribadendo che «la regia del governo del territorio è sempre stata in capo al Comune». Pertanto, «è gravissimo che l'assessore voglia scaricare le sue responsabilità su altri», evidenzia dall'opposizione Alessandro De Chirico, consigliere comunale in quota Forza Italia, chiedendo le dimissioni dell'assessore. «Ammettere qualche errore

significa partire con il piede giusto per aprire una nuova stagione», interviene in soccorso di Tancredi Pierfrancesco Majorino, capogruppo del Pd in Regione, aggiungendo che «c'è bisogno di un atteggiamento diverso anche dai costruttori». A chiedere di passare dalle parole ai fatti i Verdi: «Giunta e maggioranza si scusino con tutti coloro che sono stati insultati, ritirino il Salva Milano e si faccia un Pgt serio, ma concreto e non solo a parole», chiude il consigliere Carlo Monguzzi.

**Urbanistica**

Nelle foto l'area di via Stresa dove è sorta la Torre Milano, il primo dei progetti contestati che andrà a processo. A sinistra com'era l'area prima dell'intervento dell'impresa Rusconi, a destra con il grattacielo progettato dall'architetto Beretta

**Il decreto**

**SALVA MILANO**

È il provvedimento già approvato alla Camera, al voto in Senato il prossimo 6 marzo, pensato per superare l'impasse dell'edilizia milanese con 150 progetti al palo dopo le inchieste della Procura sulla regolarità dei titoli edilizi

**La vicenda**

● Via libera dalla Ragioneria dello Stato al Salva Milano: gli oneri urbanistici non aumenteranno

● Resterà in capo al Comune il compito di definire i costi annessi al costruire

● Sugli oneri e sul futuro Piano di governo del territorio si è scatenata la polemica tra l'assessore Giancarlo Tancredi e i costruttori



# Scintille tra costruttori e giunta sul Pgt “Ingiusto parlare solo di profitto”

La replica della presidente Assimpredil De Albertis all'assessore Tancredi che aveva parlato di risultati deludenti "Tutti i progetti approvati dal Comune e condivisi da lui". Majorino: "Devono prendere atto che serve una svolta"

di **Miriam Romano**

«Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi». Arriva ventiquattro ore dopo la risposta di **Regina De Albertis**, presidente di **Assimpredil Ance**, all'assessore alla Rigenerazione Urbana Giancarlo Tancredi.

Sabato pomeriggio, durante una riunione sul nuovo Piano di governo del territorio, organizzata dal Pd, l'ex dirigente all'Urbanistica di Palazzo Marino, ha pronunciato parole di autocritica rispetto alle politiche edilizie degli ultimi anni che ora si trovano al centro del terremoto delle indagini della procura. Ha parlato di «risultati in parte abbastanza deludenti» e di politiche che non hanno seguito «una linea di attenzione ai contesti urbani, ma forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto». Non è d'accordo **Regina De Albertis** che risponde a nome del mondo dei costruttori. «Le istruttorie – spiega – sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto

delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere». Poi si rivolge direttamente a Tancredi: «Le parole dell'assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità». **De Albertis** passa poi in rassegna quelle che a suo dire sono state le ricadute positive per Milano. «Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico degli edifici, bonifica dei suoli, creazione di posti di lavoro». Nessuna chiusura definitiva, però, al confronto da parte dei costruttori. «La nostra categoria – conclude **Regina De Albertis** – è sicuramente disponibile a confrontarsi con la città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante ne-

cessità che i bisogni attuali esprimono con forza». Sul punto interviene anche Enrico Vizza, segretario generale Uil Lombardia: «L'autocritica di Tancredi conferma la mancata visione di un'edilizia sociale che ha escluso lavoratori e famiglie da quella città un tempo inclusiva e oggi esclusiva».

Dalla parte di Tancredi si schiera invece Pierfrancesco Majorino, capogruppo del Pd in Regione, che rispedisce le accuse ai costruttori: «L'assessore Tancredi ha ragione. I costruttori devono prendere atto del fatto che c'è bisogno di una svolta nella politica urbanistica e della Casa perché i costi a carico delle persone sono diventati insostenibili. Il fatto che l'assessore all'Urbanistica del Comune di Milano si sia soffermato su qualche errore del passato significa partire con il piede giusto per aprire una nuova stagione». Mentre esulta Carlo Monguzzi: «Il Comune ha finalmente riconosciuto i suoi errori. Ora si affrontino la nuova visione e le regole nel nuovo Pgt, che però per essere credibile non può essere affrontato sotto il macigno del Salva-Milano. Altrimenti rimarrà tutto come prima».

▲ **La crisi** L'assessore Giancarlo Tancredi e Regina De Albertis di Assimpredil: tra Comune e costruttori tensione sul nuovo Pgt



Peso:48%

Il caso

## Sull'urbanistica i costruttori ribattono a Palazzo Marino

«Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi». Arriva ventiquattro ore dopo la risposta di Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, all'assessore alla Rigenerazione Urbana Giancarlo Tancredi. Sabato pomeriggio, durante una riunione sul nuovo Piano di governo del territorio, organizzata dal Pd, l'ex dirigente all'Urbanistica di Pa-

lazzo Marino, ha pronunciato parole di autocritica rispetto alle politiche edilizie degli ultimi anni che ora si trovano al centro del terremoto delle indagini della procura. Ha parlato di «risultati in parte abbastanza deludenti» e di politiche che non hanno seguito «una linea di attenzione ai contesti urbani, ma forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto».

Servizio ● a pagina 5

# Scintille tra costruttori e giunta sul Pgt “Ingiusto parlare solo di profitto”

La replica della presidente Assimpredil De Albertis all'assessore Tancredi che aveva parlato di risultati deludenti “Tutti i progetti approvati dal Comune e condivisi da lui”. Majorino: “Devono prendere atto che serve una svolta”

di Miriam Romano

«Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi». Arriva ventiquattro ore dopo la risposta di Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, all'assessore alla Rigenerazione Urbana Giancarlo Tancredi.

Sabato pomeriggio, durante una riunione sul nuovo Piano di governo del territorio, organizzata dal Pd, l'ex dirigente all'Urbanistica di Palazzo Marino, ha pronunciato parole di autocritica rispetto alle politiche edilizie degli ultimi anni che ora si trovano al centro del terremoto delle indagini della procura. Ha parlato di «risultati in parte abbastanza deludenti» e di politiche che non hanno seguito «una linea di attenzione ai contesti urbani, ma forse maggiormente una linea legata soprattutto al pro-

fitto». Non è d'accordo Regina De Albertis che risponde a nome del mondo dei costruttori. «Le istruttorie – spiega – sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere». Poi si rivolge direttamente a Tancredi: «Le parole dell'assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità». De Albertis passa poi in rassegna quelle che a suo dire sono state le ricadute positive per Milano. «Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico degli

edifici, bonifica dei suoli, creazione di posti di lavoro». Nessuna chiusura definitiva, però, al confronto da parte dei costruttori. «La nostra categoria – conclude Regina De Albertis – è sicuramente disponibile a confrontarsi con la città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza». Sul punto interviene anche Enrico Vizza, segretario generale Uil Lombardia: «L'autocritica di Tancredi conferma la mancata visione di un'edilizia sociale che ha escluso lavoratori e famiglie da quella città un tempo inclusiva e oggi esclusiva».

Dalla parte di Tancredi si schiera invece Pierfrancesco Majorino, capogruppo del Pd in Regione,



Peso: 1-8%, 5-48%

che rispedisce le accuse ai costruttori: «L'assessore Tancredi ha ragione. I costruttori devono prendere atto del fatto che c'è bisogno di una svolta nella politica urbanistica e della Casa perché i costi a carico delle persone sono diventati insostenibili. Il fatto che l'assessore all'Urbanistica del Comune di Milano si sia soffermato su qualche errore del passato significa partire con il piede giusto per aprire una

nuova stagione». Mentre esulta Carlo Monguzzi: «Il Comune ha finalmente riconosciuto i suoi errori. Ora si affrontino la nuova visione e le regole nel nuovo Pgt, che però per essere credibile non può essere affrontato sotto il macigno del Salva-Milano. Altrimenti rimarrà tutto come prima».



▲ **La crisi** L'assessore Giancarlo Tancredi e Regina De Albertis di Assimpredil: tra Comune e costruttori tensione sul nuovo Pgt



Peso:1-8%,5-48%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

# I costruttori al Comune: «Profitti, Tancredi ingiusto Noi rispettiamo le regole»

Replica di **De Albertis (Assimpredil)**: «La regia è sempre stata di Palazzo Marino  
Sorpresi dalle parole dell'assessore. Ma pronti al confronto su nuove norme»

di **Massimiliano Mingoia**

MILANO

«È ingiusto». Non basta: «Le parole dell'assessore suscitano sorpresa e perplessità». La reazione c'è. Non poteva essere altrimenti. I costruttori replicano per le rime alle parole pronunciate sabato, a un convegno del Pd, dall'assessore comunale alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi sulla gestione passata e presente dell'urbanistica a Milano, anche alla luce delle inchieste (e dei sequestri) della Procura sulle ristrutturazioni diventate nuove costruzioni con una semplice Scia e non con un Permesso di costruire («Il mondo immobiliare - ha detto Tancredi dal palco della Camera del Lavoro - non ha seguito una linea di attenzione ai contesti e ai tessuti urbani ma ha seguito forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto. Ora pensiamo a nuove regole, in vista del nuovo Pgt, che eliminino completamente gli ambiti di discrezionalità, sia da parte dei progettisti che della Commissione del Paesaggio»).

La presidente di Assimpredil Alice Regina De Albertis, con una lunga nota domenicale, rispon-

de punto per punto all'esponente della Giunta di Palazzo Marino: «La richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni, ma la regia del governo del territorio è, ed è sempre stata, completamente in capo al Comune: per questo, non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano avuto la possibilità di operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico». Ed ecco l'affondo della rappresentante delle imprese edili: «Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi». La numero uno dei costruttori milanesi, insomma, sottolinea che la sua categoria ha rispettato le regole e i progetti presentati e realizzati sono stati «regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi». Per la precisione, «istruttorie tecniche e amministrative che sono servite al Comune non solo per verifica-

re la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere». Palazzo Marino, dunque, «non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato e che il Consiglio comunale ha approvato. Per questo le parole dell'assessore, che ha condiviso tutte queste scelte, suscitano sorpresa e perplessità», nota la presidente di Assimpredil Ance.

Il ragionamento di Tancredi è rispedito al mittente, ma De Albertis non chiude le porte al dialogo con il Comune sul futuro dell'urbanistica milanese: «Il dibattito che si è aperto richiede certamente un bilancio e forse anche una revisione delle regole? La nostra categoria è sicuramente disponibile a confrontarsi con la città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza».

**Il mondo immobiliare  
ha inseguito il profitto  
senza considerare  
il tessuto urbano**

L'ASSESSORE TANCREDI

**IL DECRETO SALVA MILANO  
L'amministrazione  
attende un atto  
che sblocchi lo stallo  
delle pratiche edilizie**





## Le reazioni politiche

### IL CENTROSINISTRA



#### Beatrice Uguccioni

Capogruppo del Pd in Comune

«È sempre giusto e intelligente fare autocritica per prendere spunto e ispirazione da ciò che si può migliorare, come dice Tancredi, ma diciamo basta a chi racconta una storia e una realtà diverse, come alcune anime belle e gli eterni "signor no" anche di maggioranza»

### IL CENTRODESTRA



#### Alessandro De Chirico

Consigliere comunale di Forza Italia

È molto dura la presa di posizione politica dell'esponente azzurro in Consiglio comunale dopo le parole dell'assessore alla Rigenerazione urbana sulla gestione dell'urbanistica in città: «Tancredi scarica le sue responsabilità sugli operatori. Si dimetta»

La presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis replica all'assessore Tancredi



LA REPLICA DEI COSTRUTTORI DOPO L'ACCUSA DELL'ASSESSORE COMUNALE

# LA DISFIDA DEL MATTONI

Mingoia all'interno



De Albertis di Assimpredil risponde a Palazzo Marino sulla gestione dell'urbanistica in città: «È ingiusto dire che la nostra logica è solo il profitto. Le regole sono fissate dal Comune»

## I costruttori al Comune: «Profitti, Tancredi ingiusto Noi rispettiamo le regole»

Replica di De Albertis (Assimpredil): «La regia è sempre stata di Palazzo Marino  
Sorpresi dalle parole dell'assessore. Ma pronti al confronto su nuove norme»

di **Massimiliano Mingoia**  
MILANO

«È ingiusto». Non basta: «Le parole dell'assessore suscitano sorpresa e perplessità». La reazione c'è. Non poteva essere altrimenti. I costruttori replicano per le rime alle parole pronunciate sabato, a un convegno del Pd, dall'assessore comunale alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi sulla gestione

passata e presente dell'urbanistica a Milano, anche alla luce delle inchieste (e dei sequestri) della Procura sulle ristrutturazioni diventate nuove costruzioni con una semplice Scia e non con un Permesso di costruire («Il mondo immobiliare - ha detto Tancredi dal palco della Camera del Lavoro - non ha seguito una linea di attenzione ai contesti e ai tessuti urbani ma ha se-

guito forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto. Ora pensiamo a nuove regole, in vista del nuovo Pgt, che eliminino completamente gli ambi-



Peso:25-1%,26-38%,27-37%

ti di discrezionalità, sia da parte dei progettisti che della Commissione del Paesaggio».

**La presidente** di Assimpredil Ance **Regina De Albertis**, con una lunga nota domenicale, risponde punto per punto all'esponente della Giunta di Palazzo Marino: «La richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni, ma la regia del governo del territorio è, ed è sempre stata, completamente in capo al Comune: per questo, non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano avuto la possibilità di operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico». Ed ecco l'affondo della rappresentante delle imprese edili: «Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di

rigenerazione urbana che molto hanno dato alla città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi». La numero uno dei costruttori milanesi, insomma, sottolinea che la sua categoria ha rispettato le regole e i progetti presentati e realizzati sono stati «regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi». Per la precisione, «istruttorie tecniche e amministrative che sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere». Palazzo Marino, dunque, «non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio han-

no fissato e che il Consiglio comunale ha approvato. Per questo le parole dell'assessore, che ha condiviso tutte queste scelte, suscitano sorpresa e perplessità», nota la presidente di Assimpredil Ance.

**Il ragionamento** di Tancredi è rispedito al mittente, ma **De Albertis** non chiude le porte al dialogo con il Comune sul futuro dell'urbanistica milanese: «Il dibattito che si è aperto richiede certamente un bilancio e forse anche una revisione delle regole? La nostra categoria è sicuramente disponibile a confrontarsi con la città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza».

**Il mondo immobiliare ha inseguito il profitto senza considerare il tessuto urbano**

L'ASSESSORE TANCREDI

**Le reazioni politiche**

**IL CENTROSINISTRA**



**Beatrice Ugucioni**  
Capogruppo del Pd in Comune

«È sempre giusto e intelligente fare autocritica per prendere spunto e ispirazione da ciò che si può migliorare, come dice Tancredi, ma diciamo basta a chi racconta una storia e una realtà diverse, come alcune anime belle e gli eterni "signor no" anche di maggioranza»

**IL CENTRODESTRA**



**Alessandro De Chirico**  
Consigliere comunale di Forza Italia

È molto dura la presa di posizione politica dell'esponente azzurro in Consiglio comunale dopo le parole dell'assessore alla Rigenerazione urbana sulla gestione dell'urbanistica in città: «Tancredi scarica le sue responsabilità sugli operatori. Si dimetta»

**IL DECRETO SALVA MILANO**  
**L'amministrazione attende un atto che sblocchi lo stallo delle pratiche edilizie**



La presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis replica all'assessore Tancredi

Peso:25-1%,26-38%,27-37%

# Costruttori, rivolta contro il Comune

## «Progetti approvati e senza sconti»

Assimpredil replica all'assessore alla Rigenerazione che fa autocritica sul Pgt ma accusa le imprese di pensare troppo ai profitti. Fi: «Tancredi si dimetta»

### Chiara Campo

■ Un autogol clamoroso. Da mesi il sindaco litiga con il Pd che in Senato solleva dubbi sul ddl Salva Milano, presenterà emendamenti che riporteranno il testo alla Camera, allungando i tempi o affossando del

tutto la norma che deve sbloccare l'urbanistica milanese. E l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi che fa? Proprio a un convegno dem sul nuovo Pgt sabato ha criticato le procedure che lui stesso ha introdotto o caldeggiato, prima come direttore del settore(...)

segue a pagina 3

**CAOS URBANISTICA** Secondo l'assessore c'è stata «leggerezza» e i privati «hanno seguito i profitti»

# Rivolta dei costruttori contro il Comune

Tancredi rinnega il Pgt e accusa. De Albertis: «Progetti autorizzati e senza sconti»

*segue da pagina 1*

(...) Urbanistica (quand'era assessore il Pd Pierfrancesco Maran) e poi in giunta dal 2021. E scarica le responsabilità dei progetti contestati sui costruttori, che ieri si sono ovviamente ribellati. Si fregano le mani i Verdi e i senatori contrari al Salva Milano. Tancredi, come anticipato dal Giorno, ha dichiarato che negli scorsi Pgt «abbiamo considerato il progetto come la "soluzione" che non doveva essere irrigidita da regole troppo rigorose. I risultati sono stati in parte buoni e in parte abbastanza deludenti, a prescindere dalle inchieste della Procura. Il mondo immobiliare non ha seguito una linea di attenzione ai contesti e ai tessuti

urbani ma ha seguito forse maggiormente il profitto. Forse c'è stata un po' di ingenuità da parte del Comune». Sulla base dell'«esperienza» nel nuovo Pgt «elimineremo completamente gli ambiti di discrezionalità, sia da parte dei progettisti che della commissione Paesaggio. Vogliamo evitare altre tensioni con i cittadini».

La presidente di **Assimpredil**



Peso: 1-14%, 35-67%

**Ance Regina De Albertis** rigetta le accuse ai costruttori: «Tutti i progetti realizzati o in fase di costruzione, lasciando agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dalla giunta a seguito di iter istruttori lunghi e complessi - sottolinea -. Istruttorie servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e opere. Il Comune non ha fatto certo sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato». Per questo, affonda **De Albertis**, «le parole di Tancredi, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità». La regia «è ed è sempre stata completamente in capo al Comune. Non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano potuto operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico». È «francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla città in termini di housing sociale, edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, posti di lavoro». In vista del nuovo Pgt «la categoria è disponibile a confrontarsi con la città e il Comune per costruire regole nuove». La Uil coglie l'autocriti-

ca dell'assessore per contestare il Salva Milano, «ci siamo sentiti dire che non era un condono ma creerà ancora più disparità». Il verde Carlo Monguzzi dichiara: «Su Palazzo Marino ora sventola bandiera bianca, la giunta riconosce gli errori. Si scusi con chi è stato insultato e ritiri il Salva Milano». Per il consigliere di Forza Italia Alessandro De Chirico invece «è scandaloso e gravissimo che Tancredi scarichi su altri responsabilità sue e del Pd che in questi anni ha dato le indicazioni politiche. Al suo posto da almeno un anno e mezzo avrei scagionato i funzionari sotto inchiesta, colpevoli solo di aver eseguito ordini, e mi sarei dimesso. Dice che il Comune è stato troppo permissivo con i costruttori? Era direttore dell'Urbanistica quando è stato scritto il Pgt in vigore, ricordo l'enfasi con cui illustrava i bonus volumetrici per gli operatori che avrebbero costruito su aree da bonificare». Per Enrico Marcora (FdI) «è normale che le imprese si occupino del profitto, la giunta deve impostare le regole e farle rispettare. Tancredi cambi mestiere». Il capogruppo regionale del Pd Pierfrancesco Majorino invece difende Tancredi: «I costruttori devono cambiare atteggiamento e prendere atto che c'è bisogno di una svolta nella politica urbanistica e della Casa perché i costi a



Peso:1-14%,35-67%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

565-001-001

carico delle persone sono diventati insostenibili».

Chiara Campo

## Per il centrodestra è «scandaloso e gravissimo» attribuire colpe a chi ha seguito le regole del Pgt Il Pd Majorino invece va all'attacco del settore



### De Albertis

Sorpresi dalle sue parole, l'assessore ha condiviso regole, istruttorie e gli oneri dovuti



### De Chirico

Tancredi dovrebbe dimettersi, adesso scarica le sue responsabilità sugli operatori



### Marcora

Meglio che cambi mestiere, spettava a lui impostare le scelte e farle rispettare, non ai privati

### A RISCHIO IL «SALVA MILANO»

Dopo le dichiarazioni di Tancredi il via libera al ddl Salva Milano in Senato è ancora più a rischio, l'autocritica della giunta offre un assist agli oppositori



Peso:1-14%,35-67%

**ANCE**

MILANO  
LODI  
MONZA E BRIANZA

## Rassegna Stampa

**24 febbraio 2025**

# Rassegna Stampa

24-02-2025

## ASSIMPREDIL WEB

affaritaliani.it	24/02/2025	1	<a href="#">Urbanistica a Milano, scontro a distanza tra l'assessore Tancredi e i costruttori</a> <i>Redazione</i>	2
ansa.it	23/02/2025	1	<a href="#">De Albertis, interventi edilizi a Milano realizzati senza sconti - Notizie</a> <i>Redazione Ansa</i>	4
ilgiorno.it	24/02/2025	1	<a href="#">I costruttori milanesi si ribellano alle parole dell'assessore Tancredi: "Sete di profitto? No, noi rispettiamo le regole"</a> <i>Redazione</i>	7
DIARIODIAC	24/02/2025	28	<a href="#">Tancredi scarica sui costruttori. De Albertis: progetti approvati da vol</a> <i>Giorgio Santilli</i>	10



ECONOMIA POLITICA ESTERI NEWS MEDIATECH MOTORI CORPORATE SPORT MILANO ROMA PUGLIA

[Tendenza](#) [Guerra](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Sinner](#) [Sanremo 2025](#)[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)[Home](#) / [Milano](#) / Urbanistica a Milano, scontro a distanza tra l'assessore Tancredi e i costruttori

## MILANO

Lunedì, 24 febbraio 2025

### Urbanistica a Milano, scontro a distanza tra l'assessore Tancredi e i costruttori

L'assessore: "Lasciata troppa libertà ai progettisti, hanno privilegiato il profitto". **De Albertis**: "Ingiusto, tutto fatto seguendo le regole del Comune"

di redazione

Condividi

**ALER RISPONDE**  
FILO DIRETTO CON  
IL PRESIDENTE



Regina De Albertis



## Urbanistica, Tancredi: "Troppa libertà ai progettisti, hanno privilegiato il profitto"

"Forse c'è stata un po' di leggerezza, ma è sempre sull'esperienza che si costruiscono scenari futuri". Così l'assessore milanese alla Rigenerazione urbana **Giancarlo Tancredi** parlando del Piano di Governo del Territorio nell'ambito del convegno "Un Pgt per il nuovo progetto Milano" organizzato dal Pd alla Camera del Lavoro. Una parziale autocritica anche sulla delicatissima situazione sul fronte urbanistico. Nei precedenti PGT la città ha puntato molto sulla flessibilità progettuale, evitando regole troppo rigide nei confronti di progettisti e costruttori: "I risultati sono stati in parte positivi, ma anche abbastanza deludenti", ha ammesso l'assessore. Perché il settore immobiliare avrebbe privilegiato la logica del profitto a discapito di una visione urbanistica più equilibrata. Da qui la necessità di un cambio di rotto che potrebbe passare da una forte riduzione di discrezionalità da parte di progettisti e commissione Paesaggio.



## De Albertis (Assimpredil Ance): "Ingiusto sostenere che abbiamo solo inseguito il profitto"

Parole che non sono piaciute a **Regina De Albertis**, presidente di **Assimpredil Ance**: "Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'Amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi". "Istruttorie tecniche e amministrative che sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere. E l'Amministrazione non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato e che il Consiglio Comunale ha approvato. Per questo le parole dell'Assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità", prosegue.

"La richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni, c'è chi sostiene bene e chi male e io non voglio dare giudizi - continua **De Albertis** - ma la **regia del governo del territorio è, ed è sempre stata, completamente in capo al Comune: per questo, non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano avuto la possibilità di operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico**. Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla Città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico degli edifici, bonifica dei suoli, creazione di posti di lavoro".

"In ogni caso la situazione attuale e il dibattito che si è aperto - si chiede la presidente di **Assimpredil Ance** - richiede certamente un bilancio e forse anche una revisione delle regole? Milano sarà in grado di svilupparsi per affrontare le sfide del suo futuro? Una parte di cittadini, che sono il nostro principale riferimento, si è sentita inascoltata e non tutelata?" "La nostra categoria - conclude **De Albertis** - è sicuramente disponibile a confrontarsi con la Città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza".



Menu

Siti Internazionali

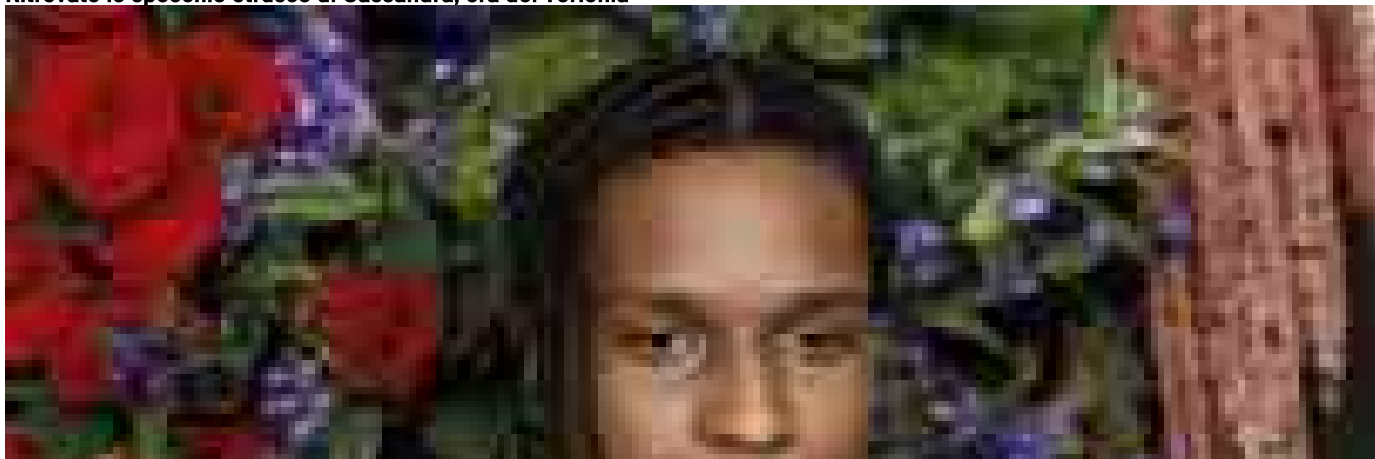
Abbonati



**A Venezia il Carnevale celebra le 'Marie'**



**Ritrovato lo specchio etrusco di Cassandra, era del Torlonia**

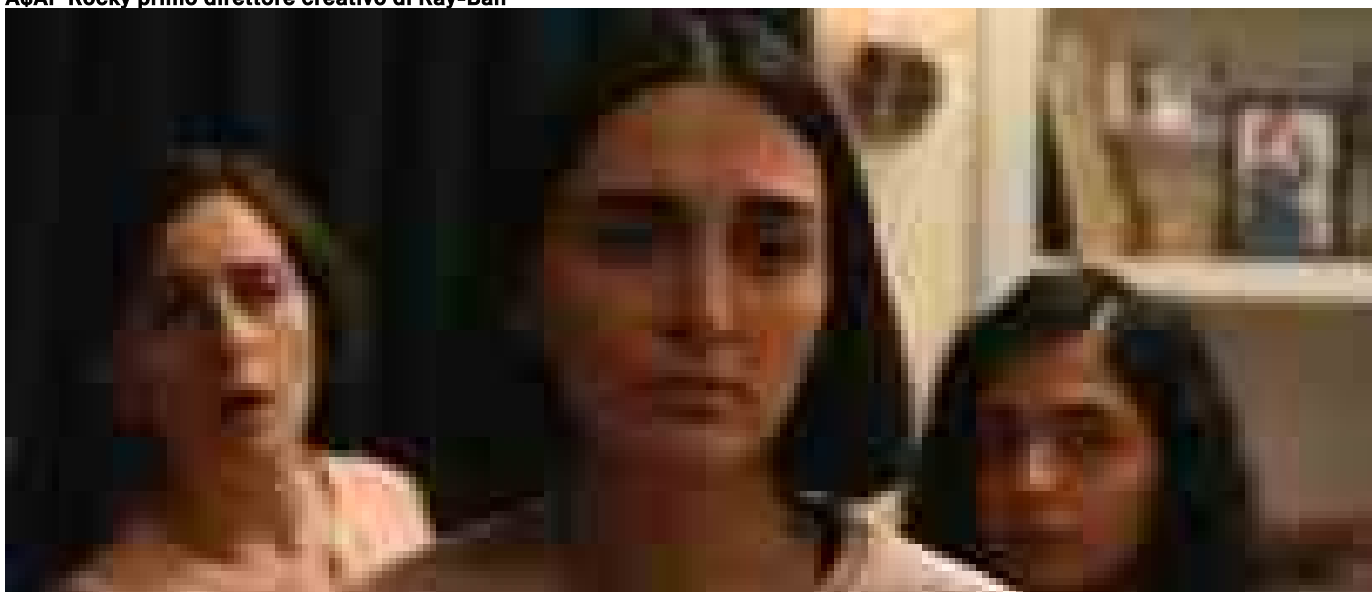


Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-174345165



A\$AP Rocky primo direttore creativo di Ray-Ban



Il seme del fico sacro, ritratto-denuncia sull'Iran



Portobello di Bellocchio, serie per la nuova piattaforma Max

Temi caldi Papa Ucraina Medio Oriente Germania Meloni  
/ Regione Lombardia

Naviga

## De Albertis, interventi edilizi a Milano realizzati senza sconti

'Le dichiarazioni dell'assessore Tancredi suscitano perplessità'

MILANO, 23 febbraio 2025, 15:57

Redazione ANSA





↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

**L**a presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis replica all'assessore all'urbanistica del Comune di Milano Giancarlo Tancredi, che ha parlato di "leggerezza" nel Piano di governo del territorio (Pgt).

"L'amministrazione - spiega De Albertis - non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato e che il Consiglio Comunale ha approvato. Per questo le parole dell'Assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità".

"Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano - sottolinea De Albertis - lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi". In particolare "le istruttorie tecniche e amministrative sono servite al comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere".

De Albertis sottolinea che "la richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni". "C'è chi sostiene bene e chi male e io non voglio dare giudizi - continua - ma la regia del governo del territorio è ed è sempre stata completamente in capo al Comune". "Per questo - sottolinea - non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano avuto la possibilità di operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

#### Condividi



🕒 **Ultima ora**

## QUOTIDIANO NAZIONALE



Accedi

Lupus in fabula

Valentina Bertuccio D.

## CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Morto Nembro Incidente Cermenate Tifoso caduto Omicidio Lodi Sciopero dei mezzi Meteo Lombardia

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

24 feb 2025

MASSIMILIANO  
MINGOIA  
Cronaca

Il Giorno Milano Cronaca I costruttori milanesi si rib...

## I costruttori milanesi si ribellano alle parole dell'assessore Tancredi: "Sete di profitto? No, noi rispettiamo le regole"

Botta e risposta sulla gestione urbanistica nel capoluogo lombardo dopo le varie inchieste. [Assimpredil](#) replica a Palazzo Marino: "La regia è sempre stata del Comune"



La presidente di [Assimpredil Ance](#) Regina De Albertis replica all'assessore Tancredi



PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Milano e il nodo urbanistica, il Comune fa autocritica: "Basta solo profitti, ora le regole"

ARTICOLO: Atalanta, cinque gol all'Empoli per dimenticare l'eliminazione Champions e sognare lo scudetto

ARTICOLO: No ai domiciliari per Boeri e Zucchi. L'ex assessore: "Non lascio incarichi. Sollevato, ma danni alla carriera"

**M**ilano, 24 febbraio 2025 – **"È ingiusto"**. Non basta: "Le parole dell'assessore suscitano sorpresa e perplessità". La reazione c'è. Non poteva essere altrimenti. **I costruttori replicano** per le rime alle parole pronunciate sabato, a un convegno del Pd, dall'assessore comunale alla Rigenerazione urbana **Giancarlo Tancredi** sulla gestione passata e presente dell'urbanistica a Milano, anche alla luce delle inchieste (e dei sequestri) della Procura sulle ristrutturazioni diventate nuove costruzioni con una semplice Scia e non con un Permesso di costruire ("Il mondo immobiliare – ha detto Tancredi dal palco della Camera del Lavoro – non ha seguito una linea di attenzione ai contesti e ai tessuti urbani ma ha seguito forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto. Ora pensiamo a nuove regole, in vista del nuovo Pgt, che eliminino completamente gli ambiti di discrezionalità, sia da parte dei progettisti che della Commissione del Paesaggio").

La presidente di **Assimpredil Alce Regina De Albertis**, con una lunga nota, risponde punto per punto all'esponente della Giunta di Palazzo Marino: "La richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni, ma la regia del governo del territorio è, ed è sempre stata, completamente in capo al Comune: per questo, non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano **avuto la possibilità di operare in libertà**, rincorrendo solo il proprio interesse economico". Ed ecco l'affondo della rappresentante delle imprese edili: "Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi".



#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Milano: comunità ucraina e simpatizzanti di Kiev in piazza. Attacco al ministro Pichetto Fratin

Cronaca

Il custode di un palazzo e sua moglie sventano furto in casa e fanno arrestare due ladre. Il colpo in via Marco Aurelio a Milano

Cronaca

Milano, sciopero dei mezzi lunedì 24 febbraio: orari e fasce di garanzia di metropolitana, autobus e tram

Cronaca

Milano-Cortina 2026. Assago resta indietro: "In pessime condizioni strade e metropolitana"

Cronaca

Il "caso" Isola Pepe Verde: "Un giardino condiviso. Accudito dai cittadini"

La numero uno dei costruttori milanesi, insomma,

**sottolinea che la sua categoria ha rispettato le regole** e i progetti presentati e realizzati sono stati "regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi". Per la precisione, "istruttorie tecniche e amministrative che sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere". Palazzo Marino, dunque, "non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato e che il Consiglio comunale ha approvato. Per questo le parole dell'assessore, che ha condiviso tutte queste scelte, suscitano sorpresa e perplessità", nota la presidente di [Assimpredil Ance](#).



Il ragionamento di Tancredi è rispettato al mittente, ma [De Albertis](#) non chiude le porte al dialogo con il Comune sul futuro dell'urbanistica milanese: "Il dibattito che si è aperto richiede certamente un bilancio e forse anche una revisione delle regole? La nostra categoria è sicuramente disponibile a confrontarsi con la città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza".



© Riproduzione riservata



BOTTA E RISPOSTA A MILANO

# Tancredi scarica sui costruttori. De Albertis: progetti approvati da voi

23 Feb 2025 ▶ di Giorgio Santilli

*L'assessore alla Rigenerazione urbana era intervenuto al seminario del Pd meneghino sulla proposta di un nuovo piano regolatore, scaricando molte responsabilità sulle imprese: "Il mondo professionale, soprattutto il mondo immobiliare, non ha seguito una linea di attenzione ai contesti urbani, ai tessuti urbani, ma ha seguito forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto". La replica: "Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito – ha detto De Albertis – sono stati regolarmente approvati dall'Amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi". E sull'assessore: "Ha condiviso tutte quelle scelte, le sue parole sono sorprendenti". Disponibilità a discutere di nuove regole "se servono a soddisfare i bisogni della città".*

Botta e risposta fra l'assessore alla Rigenerazione urbana di Milano, Giancarlo Tancredi, e la presidente dei costruttori milanesi, Regina De Albertis. Il primo partecipando sabato a un convegno organizzato dal Pd sul nuovo Piano regolatore - che ha soprattutto l'obiettivo di consentire al Partito democratico di uscire dal vicolo cieco e rifarsi una verginità politica rispetto alle vicende oggetto delle inchieste della

Procura - aveva scaricato molte responsabilità di quanto accaduto a Milano sulle imprese. Il mondo professionale - aveva detto - soprattutto il mondo immobiliare, non ha seguito una linea di attenzione ai contesti urbani, ai tessuti urbani, ma ha seguito forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto. Forse c'è stata un po' di ingenuità, però è sempre sulle esperienze che si costruiscono gli scenari del futuro". Tancredi non aveva negato responsabilità politiche anche del Comune. "Negli



Peso: 28-70%, 29-68%, 30-61%

ultimi due Piani di governo del territorio - aveva detto - abbiamo affidato al progetto molte trasformazioni della città, considerandolo in qualche modo una soluzione che non dovesse essere irrigidita da regole troppo rigorose». I risultati, aveva aggiunto, «sono stati in parte buoni, in parte, devo dire, a prescindere dalle vicende legate alla Procura, abbastanza deludenti". La replica della presidente dell'Ance-Assimpredil non si è fatta attendere e ieri ha rimandato indietro tutte le responsabilità legate all'approvazione dei progetti. "Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito - ha detto **De Albertis** - sono stati regolarmente approvati dall'Amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi". E ancora più nel merito dei procedimenti: "Istruttorie tecniche e amministrative - ha detto **De Albertis** - sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere. E l'Amministrazione non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato e che il consiglio comunale ha approvato. Per questo le parole dell'Assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità".

Poi, uno sguardo, sul futuro, anche in relazione al dibattito avviato sul nuovo Piano di governo del territorio. "La richiesta di nuove abitazioni a Milano - ha continuato **De Albertis** - rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni, c'è chi sostiene bene e chi male e io non voglio dare giudizi, ma la regia del governo del territorio è, ed è sempre stata, completamente in capo al Comune: per questo, non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano avuto la possibilità di operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico. Mi sembra francamente ingiusto - ha risposto **De Albertis** alle parole di Tancredi - ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla Città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia



convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico degli edifici, bonifica dei suoli, creazione di posti di lavoro”.

Poi la domanda sul dibattito che si è aperto: se richiede un bilancio e forse anche una revisione delle regole. “La nostra categoria – risponde **De Albertis** – è sicuramente disponibile a confrontarsi con la città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l’interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza”.



**ANCE** | MILANO  
LODI  
MONZA E BRIANZA

## **Agenzie Stampa**

## **De Albertis, interventi edilizi a Milano realizzati senza sconti**

### ***'Le dichiarazioni dell'assessore Tancredi suscitano perplessità'***

(ANSA) - MILANO, 23 FEB - La presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis replica all'assessore all'urbanistica del Comune di Milano Giancarlo Tancredi, che ha parlato di "leggerezza" nel Piano di governo del territorio (Pgt). "L'amministrazione - spiega De Albertis - non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato e che il Consiglio Comunale ha approvato. Per questo le parole dell'Assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità". "Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano - sottolinea De Albertis - lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi". In particolare "le istruttorie tecniche e amministrative sono servite al comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere". De Albertis sottolinea che "la richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni". "C'è chi sostiene bene e chi male e io non voglio dare giudizi - continua - ma la regia del governo del territorio è ed è sempre stata completamente in capo al Comune". "Per questo - sottolinea - non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano avuto la possibilità di operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico". (ANSA).

### **Milano: De Albertis (Assimpredil Ance), tutti progetti approvati regolarmente da Comune**

Milano, 23 feb - (Agenzia\_Nova) - "Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'Amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi", afferma Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance. La De Albertis sottolinea che le verifiche condotte dal Comune hanno riguardato non solo la legittimità degli interventi in relazione alle norme urbanistiche, ma anche l'integrazione dei progetti nel contesto cittadino, in termini di benefici per la comunità, come oneri e opere. Nonostante l'adozione delle regole previste dal Pgt e dal regolamento edilizio, che sono stati approvati dal Consiglio Comunale, le dichiarazioni dell'Assessore sulla gestione dei progetti hanno suscitato perplessità. "La richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima", aggiunge De Albertis, affermando che la responsabilità del governo del territorio è sempre stata del Comune. In tal senso, non è giusto ridurre a logica di puro profitto gli interventi di rigenerazione urbana che hanno portato a migliaia di alloggi di housing sociale, recupero di aree dismesse, spazi verdi, e servizi, oltre a contribuire alla sostenibilità ambientale e a creare posti di lavoro. Infine, De Albertis si interroga sulla necessità di un bilancio e di una revisione delle regole urbanistiche, dato che una parte della cittadinanza si sente inascoltata. La presidente di Assimpredil Ance si dice disponibile a confrontarsi con la città e il Comune per

costruire nuove regole che pongano al centro l'interesse collettivo, per rendere Milano sempre più attrattiva, inclusiva e rispondente ai bisogni attuali. (Com)

### **Milano: De Albertis (Assimpredil Ance), progetti sempre approvati dal Comune Milano**

23 feb. (LaPresse) - "Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'Amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi". Lo dichiara Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance. "Istruttorie tecniche e amministrative che sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere. E l'Amministrazione non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato e che il Consiglio Comunale ha approvato. Per questo le parole dell'Assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità", prosegue. "La richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni, c'è chi sostiene bene e chi male e io non voglio dare giudizi - continua De Albertis - ma la regia del governo del territorio è, ed è sempre stata, completamente in capo al Comune: per questo, non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano avuto la possibilità di operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico. Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla Città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico degli edifici, bonifica dei suoli, creazione di posti di lavoro". "In ogni caso la situazione attuale e il dibattito che si è aperto - si chiede la presidente di Assimpredil Ance - richiede certamente un bilancio e forse anche una revisione delle regole? Milano sarà in grado di svilupparsi per affrontare le sfide del suo futuro? Una parte di cittadini, che sono il nostro principale riferimento, si è sentita inascoltata e non tutelata?" "La nostra categoria - conclude De Albertis - è sicuramente disponibile a confrontarsi con la Città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza".

### **URBANISTICA, DE ALBERTIS (ANCE): TUTTI PROGETTI SEMPRE APPROVATI DA COMUNE**

(MIANEWS) Milano, 23 FEB - "Tutti i progetti realizzati o che sono oggi in fase di costruzione a Milano, lasciando ovviamente agli organi competenti il giudizio finale in merito, sono stati regolarmente approvati dall'amministrazione comunale a seguito di iter istruttori lunghi e complessi, lo dichiara Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance commentando le parole dell'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi. "Istruttorie tecniche e amministrative che sono servite al Comune non solo per verificare la legittimità dell'intervento

nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, ma anche per definire quanto ogni singolo intervento si sarebbe inserito nel contesto cittadino e avrebbe dovuto restituire alla comunità in termini di oneri e di opere - prosegue -. E l'Amministrazione non ha fatto certamente sconti a nessuno, ha applicato le regole che Pgt e regolamento edilizio hanno fissato e che il Consiglio Comunale ha approvato. Per questo le parole dell'assessore, che ha condiviso tutte quelle scelte, suscitano sorpresa e perplessità. "La richiesta di nuove abitazioni a Milano rimane fortissima e certamente si è realizzato tanto negli ultimi anni, c'è chi sostiene bene e chi male e io non voglio dare giudizi - continua De Albertis - ma la regia del governo del territorio è, ed è sempre stata, completamente in capo al Comune: per questo, non si può certo dire che imprese e professionisti abbiano avuto la possibilità di operare in libertà, rincorrendo solo il proprio interesse economico. Mi sembra francamente ingiusto ricondurre a una logica di mero profitto i tantissimi interventi di rigenerazione urbana che molto hanno dato alla Città in termini di realizzazione di migliaia di alloggi di housing sociale ed edilizia convenzionata, recupero di aree dismesse, creazione di spazi verdi e servizi, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico degli edifici, bonifica dei suoli, creazione di posti di lavoro". "In ogni caso la situazione attuale e il dibattito che si è aperto - si chiede la Presidente di Assimpredil Ance - richiede certamente un bilancio e forse anche una revisione delle regole? Milano sarà in grado di svilupparsi per affrontare le sfide del suo futuro? Una parte di cittadini, che sono il nostro principale riferimento, si è sentita inascoltata e non tutelata"? "La nostra categoria - conclude Regina De Albertis - è sicuramente disponibile a confrontarsi con la Città e con il Comune per costruire regole nuove, tenendo al centro le richieste collettive e l'interesse primario della città ad essere attrattiva, inclusiva e aperta alle tante necessità che i bisogni attuali esprimono con forza".